

COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

Relazione dell'organo di revisione

sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023

L'organo di revisione

Antonio Begliutti

Comune di Carloforte

Organo di revisione

Verbale n. 16 del 24.10.2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

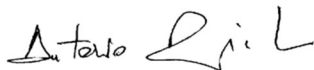
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Carloforte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 24.10.2024

Antonio Begliutti



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Antonio Begliutti, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare;

- ◆ ricevuta lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 149 del 18.10.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Conto patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, contenuti in apposita check list pubblicata sul sito a corredo della relazione al rendiconto;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il sottoscritto revisore dei conti è stato nominato con delibera n. 25 del consiglio comunale dello scorso 09.08.2024;
- ◆ durante la parte di esercizio successivo alla propria nomina le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
01	GIUNTA COMUNALE	59	21.04.2023	Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – art. 175, comma 4, del D.Lgs n. 267_2000 – 1° variazione”, ratificata con deliberazione CC n. 18 del 30.05.2023
02	GIUNTA COMUNALE	82	30.05.2023	Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – art. 175, comma 4, del D.Lgs n. 267_2000 – 2° variazione”, ratificata con deliberazione CC n. 25 del 21.07.2023;
03	GIUNTA COMUNALE	99	05.07.2023	Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – art. 175, comma 4, del D.Lgs n. 267_2000 – 3° variazione”, ratificata con

				deliberazione CC n. 26 del 21.07.2023;
04	CONSIGLIO COMUNALE	28	21.07.2023	Disavanzo di Amministrazione derivante dal Rendiconto di Gestione 2022 _ Provvedimento di Ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs n. 267_2000
05	CONSIGLIO COMUNALE	31	08.08.2023	Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs n. 267_2000
06	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	632	10.08.2023	Utilizzo di quote vincolate del risultato di Amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5_quater, lett. C, D.Lgs n.267/2000_ Prima applicazione. Richiesta Area 6
07	GIUNTA COMUNALE	121	07.09.2023	Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – Variazione di Cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. d) del D.Lgs n. 267_2000);
08	GIUNTA COMUNALE	147	05.10.2023	Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – art. 175, comma 4, del D.Lgs n. 267_2000”, 8° variazione, ratificata con deliberazione CC n. 38 del 14.10.2023;
09	GIUNTA COMUNALE	183	30.11.2023	Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – art. 175, comma 4, del D.Lgs n. 267_2000”, ratificata con deliberazione CC n. 41 del 15/12/2023
10	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	958	14.12.2023	Utilizzo di quote vincolate del risultato di Amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5_quater, lett. C, D.Lgs n.267/2000_ Seconda applicazione. Richiesta Area 4 e Area 6
11	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE	979	21.12.2023	Utilizzo di quote vincolate del risultato di Amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5_quater, lett. C, D.Lgs n.267/2000_ Terza applicazione. Richiesta Area 4

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta. Si coglie l'occasione per invitare l'ente ad applicare la massima attenzione sulla programmazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Carloforte registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 5.993 abitanti.

Si rileva che il conto del bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con un disavanzo di amministrazione di - € 4.529.882,97.

Il disavanzo, che verrà ulteriormente illustrato successivamente nell'apposita sezione, indica una situazione complessiva molto delicata per l'ente, al quale si richiede un immediato intervento per far fronte alla stessa.

Si ricorda che anche negli anni precedenti, il revisore aveva già rilevato, evidente preoccupazione per la situazione finanziaria dell'ente.

Con il parere al consuntivo 2021, il revisore aveva, fra le altre cose riportato quanto segue:

- La gestione di competenza, indica che la copertura degli impegni e quindi delle successive spese dell'ente, è avvenuta attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Tale contesto rappresenta motivo di difficoltà, soprattutto qualora l'avanzo di amministrazione derivante dall'attività degli anni precedenti tende ad esaurirsi o a diventare addirittura negativo come nel caso del Comune di Carloforte;

- L'ente dovrà perciò immediatamente attivarsi per verificare che tutti i residui attivi in particolare siano "incassabili" e diversamente procedere a porre in essere le misure necessarie per fronteggiare un disavanzo nella relativa gestione;

- Dalla verifica dell'anzianità dei residui e dai recenti articoli di stampa emerge un'ulteriore preoccupazione da parte del sottoscritto revisore per alcuni residui attivi, per i quali potrebbe esserci una reale possibilità di mancata esigibilità.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi nell'anno 2023 n. 6.897 reversali e n. 5.171 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31.12.2023 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2024 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2023 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	-
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	-

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	45.009,93
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	45.009,93

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione. Non è stata reintegrata la somma di euro 45.009,93.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo l'andamento seguente.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2023	103.939,05
B) Incassi vincolati (come da reversali)	2.825.185,99
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	2.884.115,11
D) Fondo cassa vincolato di diritto	45.009,93
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	4.273.624,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	4.273.624,00
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2023 (d-e+f)	-
H) Quota non reintegrata (f-e)	45.009,93
I) Totale quota vincolata al 31/12/2023 (g+h)	45.009,93

L'anticipazione di cassa non restituita al 31.12.2023 ammonta a euro 527.418,39 ed è stata iscritta tra i residui passivi al titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2021	2022	2023
Disponibilità	61.951,03	0,00	0,00
Anticipazioni	3.190.217,00	3.834.279,00	2.067.443,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Anche dai prospetti sulla situazione di cassa, appare necessario che l'Ente adotti un programma rivolto al risanamento dell'aspetto finanziario e quindi, il Revisore conferma la propria grande preoccupazione circa la situazione di cassa, e raccomanda l'ente, a tener conto di questa condizione generale di complessità e ad agire al fine di creare il presupposto per porre rimedio ad una situazione oramai consolidata.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	3.190.217,00	3.834.279,00	2.067.443,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	2.516.916,68	2.678.606,97	4.273.624,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	83	97	69
Utilizzo medio dell'anticipazione	75.886,29	85.934,20	91.075,62
Utilizzo massimo dell'anticipazione	357.402,79	449.354,50	373.935,53
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	6.298.561,61	8.335.616,80	6.284.217,68
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	74.049,47	527.418,39
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	18.000,00	17.500,00	22.500,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 898.128,84, anche in seguito all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 312.332,44 e alla copertura del disavanzo di amministrazione applicato per euro 216.447,16, come risulta dai seguenti elementi:

		2023
Accertamenti di competenza	+	25.520.200,43
Impegni di competenza	-	24.409.000,62
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	210.901,55
Impegni confluiti nel FPV	-	519.857,80
Disavanzo di amministrazione applicato	-	216.447,16
Avanzo di amministrazione applicato	+	312.332,44
		898.128,84

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	88.752,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	216.447,16
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.010.158,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.078.314,25
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	218.412,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	224.835,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		360.900,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	57.179,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		418.079,98
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	380.064,03
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	195.887,14
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	- 157.871,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.278.146,60
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	2.436.017,79

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		418.079,98
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	255.152,93
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	122.148,77
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.533.312,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.129.120,11
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	301.444,85
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		480.048,86
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	470.611,12
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		9.437,74
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		9.437,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = 01+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		898.128,84
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023		380.064,03
Risorse vincolate nel bilancio		666.496,26
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	148.431,45
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.278.146,60
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	2.426.578,05

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		418.079,98
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	57.179,51
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	380.064,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	2.278.146,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	195.887,14
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-	2.493.197,30

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2021-2022-2023 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016.

La composizione del FPV finale 31.12.2023 è la seguente:

FPV	01.01.2023	31.12.2023
FPV di parte corrente		218.412,95
FPV di parte capitale		301.444,85

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	82.097,97
Recupero evasione tributaria	240.000,00
Canoni concessori pluriennali	22.962,48
Sanzioni per violazioni al codice della strada	138.963,50
Totale entrate	484.023,95
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali e referendarie locali	0,00
Spese per restituzioni oneri concessori	4.946,20
Imposte e tasse a carico del comune	22.198,47
Acquisto beni e prestazioni per emergenza covid 19	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	12.396,56
Altre spese	444.482,72
Totale spese	484.023,95
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta i dati sotto indicati:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.671.280,58	20.616.216,24	23.287.496,82
PAGAMENTI	(-)	5.099.870,10	18.187.626,72	23.287.496,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.588.489,58	4.903.984,19	12.492.473,77
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.004.076,29	6.221.373,90	9.225.450,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			218.412,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			301.444,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			2.747.165,78

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	3.258.908,35	3.497.641,54	1.750.791,89	3.705.157,78	2.747.165,78
Gestione di competenza	466.620,34	219.567,61	-829.008,47	1.902.980,36	802.243,56
Gestione dei residui	-168.277,28	19.165,58	-917.841,18	51.385,53	-1.760.235,56

Dall'analisi storica del risultato di amministrazione degli ultimi 5 anni, risulta per l'anno 2023, un risultato negativo, da attribuire in modo particolare alla gestione dei residui.

È importante continuare ad assegnare importanza alla gestione di competenza, cercando di conseguire sempre il necessario equilibrio.

La gestione dei residui, indica l'eliminazione di rilevanti residui attivi, i quali hanno comportato un'incidenza elevata in termini di risultato complessivo.

Occorre che l'ente e gli uffici vigilino costantemente sui residui iscritti in bilancio.

Non può essere sottovalutato sicuramente quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sez. Controllo della Lombardia, con la delibera 14 aprile 2021 n. 60, la quale ha affermato che nonostante il punto

9.1. del principio 4.2. allegato al Dlgs 118/2011 non imponga automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso, tuttavia, il mantenimento di quelli più risalenti, anche oltre il termine ordinario di prescrizione, costituisce un'evenienza eccezionale, che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'Ente.

Nell'esaminare i questionari sui rendiconti di gestione per gli esercizi dell'Amministrazione comunale, la Corte ha avuto modo di rilevare come il principio di continuità degli esercizi finanziari pubblici imponga che ogni rendiconto sia geneticamente collegato alle risultanze dell'esercizio precedente, dalle quali prende le mosse per la determinazione delle proprie. In questo senso, il permanere di consistenti residui attivi, anche risalenti, riconducibili a ruoli coattivi ancora in riscossione è conseguenza di una scarsa capacità di realizzazione delle entrate accertate.

L'Ente deve, da una parte, procedere ad un rigoroso monitoraggio dei residui iscritti, verificando, in sede di riaccertamento, le ragioni di mantenimento degli stessi e, dall'altra, porre in essere tutte le misure necessarie per incrementare la capacità di riscossione dei residui iscritti.

Per la Corte dei Conti, l'Ente locale non può quindi limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza; cosicché ove risulti che il credito, di fatto, non è più esistente, esigibile o riscuotibile entro termini ragionevoli, esso deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizione (art. 230 del Testo unico sugli enti locali, così come ripreso anche dal punto n. 55 del principio contabile n. 3), al termine del quale deve essere eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio”.

Come anche segnalato con i pareri formulati per i consuntivi degli anni precedenti, l'ente deve prontamente attivarsi per constatare che tutti i residui attivi in particolare siano “incassabili” e diversamente procedere a porre in essere le misure necessarie per fronteggiare un disavanzo nella relativa gestione.

Si chiede di essere informato costantemente sull'evolversi della situazione, anche per evitare di redigere documenti e di esprimere pareri su situazioni che non tengono conto della reale condizione finanziaria dell'ente.

Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 3.750.157,78 la cui composizione fra parte accantonata per € 2.348.717,15 e parte vincolata per € 1.572.887,79 ha generato un disavanzo pari ad € - 216.447,16, ripianato con deliberazione CC n. 28 del 21.07.2023 nelle seguenti quote: € 72.149,06 nell'annualità 2023, per € 72.149,06 nell'annualità 2024 e per i restanti € 72.149,04 nell'annualità 2025.

A seguito di assegnazione e trasferimento da parte della Ras, della somma di € 216.447,16 in data 11.12.2023, a seguito di istanza presentata ai sensi della L.R. n. 3 del 09.03.2022 art. 2 comma 3 lett. b), tutta la quota del disavanzo è stata ripianata nell'anno 2023.

Con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 312.332,44 così destinate: € 57.179,51 per spese correnti e € 255.152,93 per spese di investimento:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
DET. 632 del 10.08.2023		133.652,93			133.652,93
DET. 958 del 14.12.2023		166.907,40			166.907,40
DET 979 del 21.12.2023		11.772,11			11.772,11
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					312.332,44
AVANZO 2022					3.705.157,78
RESIDUO					3.392.825,34
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					3.392.825,34

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	1.750.791,89	3.705.157,78	2.747.165,78
di cui:			
a) Parte accantonata	2.005.596,17	2.348.717,15	5.006.927,78
b) Parte vincolata	1.060.965,45	1.572.887,79	2.270.120,97
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-1.315.769,73	-216.447,16	-4.529.882,97

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	216.447,16
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	216.447,16
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	-
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	4.529.882,97
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	4.529.882,97

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:		
Risultato di amministrazione		2.747.165,78
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		2.720.735,27
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		44.479,34
Altri accantonamenti		2.241.713,17
Totale parte accantonata (B)		5.006.927,78
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.270.120,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		2.270.120,97
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-4.529.882,97

Il disavanzo può essere di fatto scomposto secondo le casistiche elencate nella tabella successiva:

Disavanzo al 31/12/2023	-4.529.822,97
minori residui attivi (inesigibilità e insussistenza)	-2.079.253,47
da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per costituzione FCDE	-169.455,72
da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per accantonamento passività potenziali	-2.091.900,13
da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per fondo rischi spese legali	-16.790,75
da ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto per passività potenziali	0,00
da ricostituzione vincoli nell'avanzo di amministrazione	-172.422,90

Come meglio specificato nel paragrafo 7.1 – Il riaccertamento ordinario dei residui – Sezione 7, in sede di riaccertamento ordinario l'ente ha provveduto alla cancellazione di residui attivi per inesigibilità e insussistenza per un ammontare complessivo di euro 2.079.253,47.

Seppur in presenza di una importante attività di cancellazione dal conto del bilancio dei residui attivi (per inesigibilità e insussistenza), il rendiconto della gestione 2023 rileva una variazione incrementale dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato come meglio specificato nel paragrafo 1.4.1 Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto) come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente,

dovuto ad una più puntuale quantificazione del fondo svalutazione delle entrate al titolo 4.

Il maggior accantonamento al rendiconto 2023, per euro 2.091.900,13, è afferente alle passività potenziali riferite a mancati trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente e della RAS relativamente alle quote residue spettanti per il Protocollo d'Intesa "Isola Ecologica del Mediterraneo", attualmente iscritte nei residui Attivi dell'Ente e per le quali è stata promossa causa per contestazione del credito da parte degli Enti terzi.

Si rileva, altresì, in sede di riaccertamento si è provveduto alla cancellazione di residui passivi pregressi su impegni relativi a spese legali/liti. In sede di predisposizione del rendiconto di gestione si è provveduto ad iscrivere tali cancellazioni nella parte accantonata del risultato di amministrazione al rendiconto di gestione 2023, per euro 16.790,75.

In sede di predisposizione del rendiconto di gestione 2023, l'ufficio finanziario ha provveduto ad effettuare l'attività complessiva dell'avanzo vincolato da trasferimenti.

Come riportato nel prospetto "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" e nel paragrafo 7.1 – Il riaccertamento ordinario dei residui – Sezione 7, ha provveduto alla ricostituzione di vincoli per un ammontare pari a euro 343.067,36 di cui da cancellazione di residui passivi in sede di riaccertamento ordinario per euro 170.644,46, con la quantificazione di un maggior disavanzo per complessivi euro 172.422,90.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di G.C. n. 99 del 19.07.2024.

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2023	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	12.339.023,63	2.671.280,58	7.588.489,58	2.079.253,47
Residui passivi	8.422.964,30	5.099.870,10	3.004.076,29	319.017,91

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	210.901,55
Totale accertamenti di competenza	+	25.520.200,43
Totale impegni di competenza	-	24.409.000,62
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	519.857,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	802.243,56

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	2.079.253,47
Minori residui passivi riaccertati	+	319.017,91
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-1.760.235,56

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	802.243,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-1.760.235,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	312.332,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.392.825,34
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	2.747.165,78

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

Con la determinazione del F.C.D.E. secondo il:

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Quote accantonate

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.236.946,65		2.236.946,65
Fondo rinnovi contrattuali	17.200,00		17.200,00
Fondo rischi contenzioso	18.688,59		18.688,59
Fondo garanzia debiti commerciali	74.381,91		74.381,91
Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.500,00		1.500,00
Totale	2.348.717,15		2.348.717,15

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a euro 5.006.927,78 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	e=a+b+c+d
Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.236.946,65	-	483.788,62	2.720.735,27
Fondo accantonamento rischi di parte capitale		-	2.091.900,13	2.091.900,13
Fondo rischi contenzioso	18.688,59	-	25.790,75	44.479,34
Fondo garanzia debiti commerciali	74.381,91	-	21.731,13	96.113,04
Indennità al Sindaco fine mandato	1.500,00	-	2.200,00	3.700,00
Miglioramenti contrattuali	17.200,00	-	32.800,00	50.000,00
Totale				5.006.927,78

Viene stabilito in euro 2.720.735,27 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	+	2.236.946,65
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023 (previsioni definitive)	+	314.332,90
3	Quota da variazione effettuata in sede di rendiconto	+	169.455,72
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2023 (1+2-3)		2.720.735,27
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2023		2.720.735,27

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	18.688,59
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	9.000,00
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: effettuate in sede di rendiconto	+/-	16.790,75
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023	-	44.479,34

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 i fondi per altri accantonamenti potenziali risultano così quantificati:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quote accantonate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni: accantonamento in sede di rendiconto	+/-	2.091.900,13
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2023	-	2.091.900,13

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è

dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023, poiché l'ente non ha rispettato nessuna delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di euro 74.384,91.

In considerazione dei dati al 31 dicembre 2023, l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto di entrambe le condizioni nella misura di € 96.113,04.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	1.500,00
Somme utilizzate durante l'esercizio	-
Accantonamento stanziato nell'esercizio	2.200,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.700,00

Altri fondi e accantonamenti

Altro fondo è quello relativo all'accantonamento per fondo per miglioramenti contrattuali, per un importo complessivo accantonato al 31.12.2023 di euro 50.000,00, con un incremento derivante dall'accantonamento dell'esercizio di euro 32.800,00.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione ICI/IMU	200.000,00	0,00	0,00%	200.000,00	49.775,00
Recupero evasione TARSU	40.000,00	1.420,42	3,55%	38.579,58	1.512,00
Recupero evasione altri tributi	30.000,00	30.000,00	100,00%		
TOTALE	270.000,00	31.420,42	11,64%	238.579,58	51.287,00

Movimentazione delle somme recupero evasione tributaria		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	340.457,00	
Residui riscossi nel 2023	199.608,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	140.848,85	41,37
Residui della competenza	200.000,00	
Residui totali	340.848,85	
FCDE al 31/12/2023	185.003,69	54,28

Si chiede all'ente di essere continuamente informato sulle iniziative assunte per il recupero delle somme rientranti nella cosiddetta evasione tributaria e delle relative percentuali di incasso rispetto alle somme da riscuotere.

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	514.188,39	
Residui riscossi nel 2023	209.862,62	
Residui eliminati (-) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	304.325,77	59,19
Residui della competenza	304.376,23	
Residui totali	608.702,00	
FCDE al 31/12/2023	63.124,83	10,37%

Si riscontra un'entità molto contenuta relativamente alla riscossione dei residui attivi. Si chiede di verificare costantemente la reale esigibilità di tali residui.

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	3.284.472,51	
Residui riscossi nel 2023	235.785,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.243.312,84	
Residui al 31/12/2023	1.805.374,10	54,97
Residui della competenza	477.370,89	
Residui totali	2.282.744,99	
FCDE al 31/12/2023	2.093.234,64	91,70

Si rileva una consistenza di residui molto significativa e quindi da monitorare attentamente.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	99.886,40	102.711,57	102.497,50
Riscossione	63.285,88	47.446,78	83.118,77

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	105.048,19	
Residui riscossi nel 2023	39.256,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	65.791,28	62,63
Residui della competenza	19.378,73	
Residui totali	85.170,01	81,08
FCDE al 31/12/2023	74.239,26	87,17

Si rileva una percentuale di riscossione alquanto contenuta.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2021	2022	2023
accertamento	100.000,00	71.527,10	102.497,50
riscossione	90.322,69	59.318,33	83.118,77
%riscossione	90,32	82,93	81,09
FCDE	46.751,50	34.890,29	40.075,07

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Sanzioni CdS	100.000,00	71.527,10	102.497,50
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	100.000,00	71.527,10	102.497,50
destinazione a spesa corrente vincolata	56.811,91	54.763,26	102.497,50
% per spesa corrente	56,81%	76,56%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	105.048,19	
Residui riscossi nel 2023	39.256,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	65.791,28	62,63
Residui della competenza	19.378,73	
Residui totali	85.170,01	81,08
FCDE al 31/12/2023	74.239,26	87,17

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	6.740,88	
Residui riscossi nel 2023	6.740,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00
Residui della competenza	23.615,68	
Residui totali	23.615,68	
FCDE al 31/12/2023	22.329,41	94,55

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2022 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	52.126,08	99.549,87	-47.423,79	52,36%
Gestione parcheggio a pagamento	51.232,88	619,00	50.613,88	8276,72%
Gestione Cimitero Comunale	24.179,16	93.884,00	-69.704,84	25,75%
Totali	127.538,12	194.052,87	-66.514,75	65,72%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.117.462,83	1.165.859,90	1.414.177,03	248.317,13
102	imposte e tasse a carico ente	65.813,48	69.926,41	97.649,74	27.723,33
103	acquisto beni e servizi	4.982.624,08	5.159.549,06	5.686.090,72	526.541,66
104	trasferimenti correnti	1.362.255,00	1.524.804,42	1.630.301,74	105.497,32
105	trasferimenti di tributi				0,00
106	fondi perequativi				0,00
107	interessi passivi	58.492,06	43.122,12	37.671,48	-5.450,64
108	altre spese per redditi di capitale				0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	124.382,64	111.433,77	74.972,79	-36.460,98
110	altre spese correnti	236.491,05	138.026,99	137.450,75	-576,24
TOTALE		7.947.521,14	8.212.722,67	9.078.314,25	865.591,58

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2023, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2022 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	1.174.539,58	1.416.166,86
Spese macroaggregato 103	11.943,59	0,00
Irap macroaggregato 107	61.083,13	82.203,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo : fondo produttività e indennità di risultato		
Altre spese: spese elettorali e censimenti Istat	2.915,06	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.250.481,36	1.498.370,17
(-) Componenti escluse (B)	300.612,69	591.438,05
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	949.868,67	906.932,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

La spesa effettivamente sostenuta nel 2023 ammonta a euro 18.760,00.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2021	2022	2023
	0,35%	0,23%	0,01%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.513.142,12	1.374.650,74	1.339.575,55
Nuovi prestiti (+)	60.000,00		69.890,04
Prestiti rimborsati (-)	210.420,00	155.734,98	158.693,38
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	11.928,62	120.659,79	445.861,13
Totale fine anno	1.374.650,74	1.339.575,55	1.696.633,34
Nr. Abitanti al 31/12	5.960	5.993	5.948
Debito medio per abitante	230,65	223,52	285,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	26.492,06	21.122,12	15.171,48
Quota capitale	210.420,00	218.885,34	224.835,95
Totale fine anno	236.912,06	240.007,46	240.007,43

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 99 del 19.07.2024 munito del parere dell'organo di revisione.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	1.120.599,87	316.890,43	302.840,58	254.880,25	331.322,35	1.048.939,70	3.375.473,18
TITOLO II	185.267,85	52.993,91	0,00	37.338,05	30.760,60	693.484,22	999.844,63
TITOLO III	91.021,37	17.375,98	25.714,70	19.169,38	106.822,33	800.805,98	1.060.909,74
Tot. Parte corrente	1.396.889,09	387.260,32	328.555,28	311.387,68	468.905,28	2.543.229,90	5.436.227,55
TITOLO IV	2.405.624,22	60.000,00	69.748,03	463.021,50	1.635.417,39	2.270.162,58	6.903.973,72
TITOLO V							0,00
TITOLO VI				60.000,00		69.890,04	129.890,04
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	69.748,03	0,00	1.635.417,39	2.340.052,62	6.903.973,72
TITOLO IX			635,79	245,00	800,00	20.701,67	22.382,46
Totale Attivi	3.802.513,31	#####	#####	311.632,68	#####	4.903.984,19	#####
PASSIVI							
TITOLO I	76.639,22	8,59	22.922,08	243.131,94	378.074,28	2.661.611,32	3.382.387,43
TITOLO II	38.190,52	333.284,28	465.839,86	551.706,17	884.915,56	2.662.098,54	4.936.034,93
TITOLO IV						66.142,57	66.142,57
TITOLO V						527.418,39	527.418,39
TITOLO VII			1.875,17	5.680,27	1.808,35	304.103,08	313.466,87
Totale Passivi	114.829,74	#####	490.637,11	800.518,38	#####	6.221.373,90	9.225.450,19

Si raccomanda di procedere costantemente alla verifica dei valori iscritti nei residui attivi e passivi e di porre in essere tutto quanto necessario per incassare le somme risultanti a credito per l'ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		12.065,39	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di sp	1.692,00		
Totale	1.692,00	12.065,39	0,00

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre 2023 non sussistevano debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Si suggerisce di vigilare costantemente per evitare situazioni che possano portare al sorgere di debiti non iscritti in bilancio.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2023, non risulta trovarsi in situazione di deficitarietà strutturale come da prospetto allegato al rendiconto. Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	No	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	No	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	No	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	No	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	No	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	No	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	No	X

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento C.C. n. 47 del 15.12.2023 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2023), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 26/01/2024;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016 in data 26.01.2024.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Società ABBANOIA spa (link: <https://www.abbanoa.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>):
Con la Legge Regionale n. 29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge n. 36 del 01.05.1994 (cd Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea. Quota di partecipazione diretta dello 0,1404289%;

Società ASMEL SOC. CONS. arl (link: <http://trasparenza.asmel.eu/index.php?action=index&p=388>). Quota di partecipazione diretta dello 0,15057%.

G.A.L. Sulcis – Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari rl (link: <https://www.galsulcisiglesiente.it/amministrazione-trasparente/bilanci>).
Quota del Comune di Carloforte del 2,21%.

PARTECIPAZIONE INDIRETTE

ASMEA srl, quota di maggioranza pari al 90,00%.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

CONTO ECONOMICO	Anno 2023	Anno 2022
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	11.172.115,20	11.752.463,44
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	15.428.852,93	12.168.788,74
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-4.256.737,73	-416.325,30
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-37.588,62	-43.122,12
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	458.002,71	1.983.633,97
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.836.323,64	1.524.186,55
Imposte (*)	80.951,27	59.926,41
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.917.274,91	1.464.260,14

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2023
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	1.009.156,59	1.071.748,05
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	32.481.775,12	33.894.247,59
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	515.966,75	515.966,75
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.006.898,46	35.481.962,39
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	0,00	0,00
<i>II - Crediti</i>	10.396.879,98	10.017.367,50
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.396.879,98	10.017.367,50
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	44.403.778,44	45.499.329,89

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2023
Fondo di dotazione	9.628.716,82	9.691.068,65
Riserve	72.836,28	0,00
Risultato economico d'esercizio	1.464.260,14	-3.917.274,91
Risultato economico di esercizi precedenti	57.612,31	1.521.872,45
<i>A) Patrimonio netto</i>	11.223.425,55	7.295.666,19
<i>B) Fondo per rischi ed oneri</i>	166.499,09	2.452.691,60
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Debiti	9.762.539,85	10.328.522,57
E) Ratei e Risconti passivi	23.251.313,95	25.422.449,53
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	44.403.778,44	45.499.329,89
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	210.901,55	519.857,80

CONCLUSIONI

Dall'analisi della documentazione emerge in definitiva una situazione finanziaria decisamente preoccupante. Si raccomanda l'ente di agire con la massima diligenza per superare la situazione venutasi a creare, non rinviando decisioni obbligatorie per legge.

A tal proposito, si chiede l'elaborazione del piano per far fronte alla copertura del disavanzo derivante dal bilancio consuntivo 2023. Si ricorda che identico piano è stato dovuto predisporre anche per i disavanzi degli anni precedenti.

Altro aspetto macro rilevante è assicurarsi che i residui attivi ancora iscritti siano esigibili. Diversamente occorre non rinviare, decisioni obbligatorie per affrontare tale situazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti indicati, evidenziando che il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 del Comune di Carloforte, subordinando tale decisione al rispetto di tutte le raccomandazioni indicate.

Lì 24 ottobre 2024

Il Revisore

Antonio Begliutti

